

## **FATTORI DI RISCHIO NELLA SCUOLA**

- 1. SPAZI E STRUTTURE IN GENERE**
- 2. RISCHIO COMPORTAMENTALE**
- 3. PALESTRA**
- 4. LABORATORI**
- 5. RISCHIO BIOLOGICO E IGIENE**
- 6. INCENDIO**
- 7. EVENTI NATURALI**

## SPAZI E STRUTTURE IN GENERE

Finestre, scale, pavimenti, porte, termosifoni, arredi, spigoli, pavimenti bagnati, materiale personale (zaini, cartelle, ecc..) costituiscono il rischio maggiore all'interno della classe.

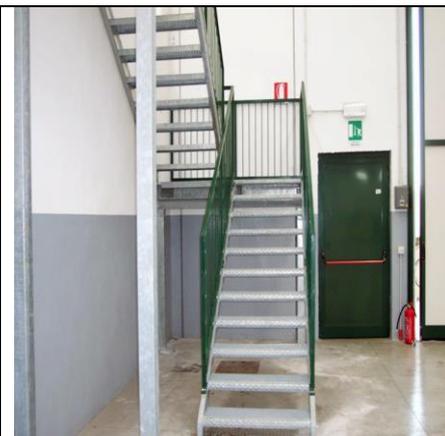


Le ante delle finestre in particolare causano un'infinità di ferite per urti e tagli. I vetri delle finestre se rotti o lesionati, possono essere causa di tagli e ferite.

Le scale i pavimenti lisci o bagnati sono i maggiori responsabili di cadute e ruzzoloni.

Anche i termosifoni, i pilastri, le maniglie delle porte, gli spigoli appuntiti in genere, gli arredi appuntiti, rovinati o in risalto rappresentano un rischio per urti e ferimenti.

Il materiale personale come zaini e cartelle, oltre ad indumenti lasciati in disordine possono essere fonte di pericolo di inciampo o di impedimento al passaggio.



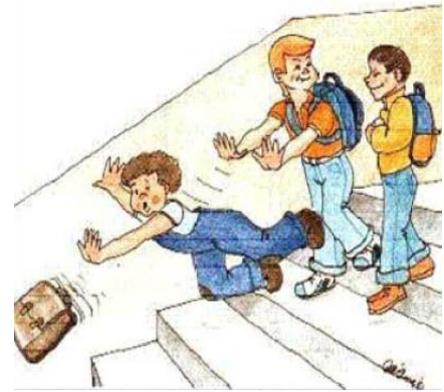
**N.B: DISATTENZIONE E IMPRUDENZA POSSONO ESSERE CAUSA DI INFORTUNI ANCHE GRAVI**

## RISCHIO COMPORTAMENTALE

I comportamenti deliberatamente imprudenti, la mancanza di attenzione, il disordine e l'indisciplina possono essere causa di infortuni con ripercussioni in taluni casi anche gravi.



In alcuni casi uno scherzo dalle cause imprevedibili o peggio un comportamento volutamente doloso può provocare danni anche gravi.



Un infortunio può accadere per cause imprevedibili, per disattenzione e/o superficialità, e/o per comportamenti deliberatamente dolosi.



Nell'ambito scolastico la maggior parte degli infortuni avviene per comportamenti errati, soprattutto degli studenti, nei confronti di altri studenti. !!!

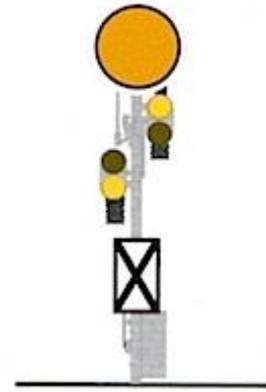


**COSA NON SI DEVE  
FARE !!!**



- NON CORRERE NEI LOCALI DELLA SCUOLA
- NON SPINTONARSI NE' RINCORRERSI
- NON ROVINARE O ROMPERE COSE E/O OGGETTI DELLA SCUOLA O PROPRI
- NON SPOSTARE BANCHI E SEDIE IN MANIERA DISORDINATA-LASCIARLI IN FILA PER 2
- NON BUTTARE OGGETTI E/O LIQUIDI PER TERRA
- NON ABBANDONARE OGGETTI INGOMBRANTI NELLE AULE E NELLE PERCORSI DI PASSAGGIO
- NON URLARE NE' EMETTERE FALSI ALLARMI

# COSA **SI** DEVE FARE



- ADOTTARE COMPORTAMENTI CONSAPEVOLI E APPROPRIATI ALLA SCUOLA
- EVITARE DI ESPORRE SE STESSI E GLI ALTRI A PERICOLI E/O RISCHI
- UTILIZZARE LE ATTREZZATURE SCOLATICHE IN MODO APPROPRIATO
- RISPETTARE IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- RISPETTARE SCRUPolosAMENTE LE INDICAZIONI DEI DOCENTI E DEGLI OPERATORI SCOLASTICI
- LEGGERE ATTENTAMENTE E RISPETTARE LE SEGNALAZIONI/AVVISI ESPOSTI NEI LOCALI DELLA SCUOLA.

NB: RESPONSABILITA', PRUDENZA, ATTENZIONE, RISPETTO DEGLI ALTRI E DI SE STESSI, RISPETTO E USO CORRETTO DELLE COSE ALTRUI E PROPRIE, RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI, ORDINE E DISCIPLINA ADEGUATI, COSTITUISCONO IL FONDAMENTO DI UN CORRETTO E SANO VIVERE CIVILE E LA BASE DI UNA ADEGUATA EDUCAZIONE CIVICA

## PALESTRA

E' uno dei luoghi dove avviene il maggiore numero di incedenti scolastici.

I rischi sono di natura meccanica: urti, impatti, colpi, compressioni, ecc...



Spesso le cause principali di tali incidenti sono comportamenti deliberatamente imprudenti, la mancanza di attenzione, il disordine e l'indisciplina oppure in taluni casi, comportamenti volutamente dolosi.



In alcuni casi l'incidente in palestra può essere causato da un uso non consono delle attrezzature, oppure da esecuzione non corretta del movimento ginnico o per comportamenti deliberatamente imprudenti.



In altri casi la mancanza di adeguata preparazione può essere causa di infortuni anche gravi.

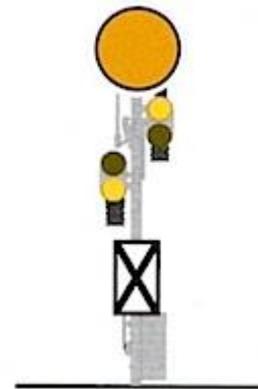


**COSA **NON** SI DEVE  
FARE !!!**



- NON INIZIARE LE ATTIVITA' IN ASSENZA DEL DOCENTE
- NON PRATICARE ATTIVITA' SENZA IDONEE CALZATURE E ADEGUATO ABBIGLIAMENTO
- NON PRATICARE ATTIVITA' SENZA IDONEA PREPARAZIONE E/O RISCALDAMENTO
- NON UTILIZZARE LE ATTREZZATURE SENZA IL CONTROLLO DEL DOCENTE.
- NON ECCEDERE OLTRE I PROPRI LIMITI NELLE ATTIVITA' FISICHE

# COSA **SI** DEVE FARE



- PRIMA DI INIZIARE GLI ESERCIZI AFFETTUARE ATTIVITA' DI RISCALDAMENTO MUSCOLARE
- UTILIZZARE ATTREZZATURE IDONEE ALL'ATTIVITA' FISICA (SCARPE, ABBIGLIAMENTO, ECC..) ED EVENTUALI PROTEZIONI SPECIFICHE (GINOCCHIERE, PARASTINCHI, ECC..).
- UTILIZZARE LE ATTREZZATURE SPORTIVE IN MANIERA IDONEA SOTTO IL CONTROLLO DEL DOCENTE.
- ESEGUIRE GLI ESERCIZI LENTAMENTE IN MANIERA CORRETTA E SOTTO CONTROLLO DIRETTO DEL DOCENTE
- DOPO GLI ESERCIZI RIPORRE LE ATTREZZATURE A POSTO PER EVITARE CHE INGOMBRINO
- RISPETTARE SCRUPolosAMENTE LE INDICAZIONI DEL DOCENTE
- ALLA FINE DELLE ATTIVITA' ADOTTARE IDONEE E CONSUETE NORME IGIENICHE

**NB: SE DURANTE LE ATTIVITA' SPORTIVE SI DOVESSERO AVVERTIRE DOLORI E/O MALESSERI FISICI SOSPENDERE LE ATTIVITA' E AVVISARE TEMPESTIVAMENTE IL DOCENTE.**

## PROCEDURE DI CARATTERE GENERALE VALIDE PER TUTTI I TIPI DI LABORATORI

- E' vietato agli studenti accedere al laboratorio senza la presenza dell'insegnante.
- Per motivi di spazio è vietato portare nel laboratorio borse, zaini, cappotti che possono rappresentare un ostacolo al libero movimento di studenti e docenti.
- Non si deve rimanere a lavorare da soli nel laboratorio senza che nessun altro sia presente nelle vicinanze.
- E' proibito fumare in laboratorio.
- E' proibito consumare cibi e bevande come pure è vietato conservarle.
- E' obbligo informarsi prima di maneggiare sostanze o materiali pericolosi sulle precauzioni da prendere. Sostanze di tale tipo, in confezione originale, sono contrassegnate da un'etichetta con un simbolo che ne indica la natura del pericolo.
- E' da evitare l'uso di vetreria con bordi scheggiati o crepe.
- Per alcune esperienze è necessario usare guanti di protezione monouso , occhiali e mascherine. E' compito dell'insegnante valutare tale necessità.
- E' vietato tenere telefoni cellulari accesi.
- Si chiede di avere sempre il massimo rispetto della strumentazione e di segnalare immediatamente eventuali rotture o anomalie di funzionamento.
- Gli studenti devono astenersi dall'effettuare manovre che possono compromettere la sicurezza per le quali non sono stati autorizzati e adeguatamente addestrati a cura del docente.
- In ogni laboratorio e in ogni ambiente di lavoro potenzialmente pericoloso è indispensabile che attenzione e comportamento siano adeguati.
- Coinvolgere gli studenti perché mantengano sempre un atteggiamento vigile.
- In caso di infortunio la sorte di un infortunato dipende sovente dalla rapidità e dalla qualità dell'intervento.
- Avvertire il docente e il responsabile del laboratorio.
- Mantenere sempre la calma e avvisare i responsabili.
- Prodigare le prime cure
- Avvertire il 118.

## LABORATORIO DI CHIMICA

E' il luogo dove si utilizzano attrezzature e sostanze che se utilizzate in modo non corretto possono causare infortuni anche gravi.

Ma è possibile anche che comportamenti inopportuni e imprevedibili causino incidenti (rottura di una provetta, caduta e/o scivolamento, ecc..).

I rischi sono di natura chimica (contatto con sostanze chimiche, ustioni, inalazioni, ecc..), fisica (incendio, esplosioni, ecc... ) ma anche meccanica (tagli, abrasioni, urti, ecc..)



Nel caso di incidenti in cui sono coinvolti reagenti chimici è indispensabile allontanare quanto prima il reagente a contatto con la persona.

Per fare questo si usa, ove possibile, acqua di rubinetto o si spazzola via il reagente dalla pelle e dai vestiti.

In caso di contatto con gli occhi è urgente ricorrere alle cure di un medico o al pronto soccorso.



In questa sezione inerente la sicurezza nei laboratori di chimica si dovrà porre attenzione a:

- Etichettatura dei prodotti
- Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.)
- Norme comportamentali

## ETICHETTATURA DEI PRODOTTI E SOSTANZE

Tutti i prodotti chimici in laboratorio devono essere adeguatamente etichettati: sull'etichetta deve comparire il nome del prodotto, magari in più lingue, la sua formula, le frasi di rischio (Frase R) e quelle di sicurezza (Frase S), oltre agli eventuali pittogrammi per descrivere visivamente il tipo di pericolo associato a quel determinato prodotto.

Sono chiamate frasi **R (frasi di rischio) = H** alcune frasi convenzionali che descrivono i rischi per la salute umana, animale ed ambientale connessi alla manipolazione di sostanze chimiche.

Ad ogni frase è associato un codice univoco composto dalla lettera R seguita da un numero. Ad ogni codice corrispondono le diverse traduzioni della frase in ogni lingua ufficiale dell'Unione Europea.

Lettera R=H seguita da uno o più codici numerici

Sono chiamate frasi **S (frasi di sicurezza) = P** alcune frasi convenzionali che descrivono i consigli di prudenza cui attenersi in caso di manipolazione di sostanze chimiche.

Esse dovrebbero permettere all'operatore di lavorare riducendo al minimo il pericolo nel maneggiare queste sostanze, di prendere misure contro la loro dispersione, di gestire le conseguenze degli incidenti e di fornire correttamente il primo soccorso.

Lettera S=P seguita da uno o più codici numerici

### ESEMPIO:

Chloroform-<sup>13</sup>C, 99 atom % <sup>13</sup>C [31717-44-9] <sup>13</sup>CHCl<sub>3</sub> FW 120.37  
RID/ADR 6.1/15C R: 45-46-22-36/37/38-48/20/22 S: 45-26-36/37/39-23  
Manufactured by ISOTEC INC.

## PITTOGRAMMI

Accanto alle frasi suddette si possono trovare anche Pittogrammi cioè simboli grafici di pericolosità delle sostanze chimiche.

### ESEMPIO:



## PITTOGRAMMI

Con la nuova normativa entrata in vigore nel 2010 i Pittogrammi sono cambiati: alcuni sono rimasti praticamente inalterati altri ne sono stati aggiunti.

### ESEMPIO:



### **SCHEDE DI SICUREZZA**

Per ogni sostanza chimica esiste anche una scheda di sicurezza che fornisce le indicazioni e le norme comportamentali che si devono seguire quando la si usa o si entra in contatto (accidentale o meno) con essa.

**ESEMPIO:**



---

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

- 1.1. Identificatore del prodotto  
Identificazione della miscela:  
Nome commerciale: Mixture  
Codice commerciale: MIXTURE
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati  
Uso raccomandato:  
Test
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza  
Fornitore:  
YOUR COMPANY NAME - Street Address - Town - Country  
YOUR COMPANY NAME - Phone n. 99-12345678  
Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:  
your.email@yourcompany.com
- 1.4. Numero telefonico di emergenza  
YOUR COMPANY NAME - Phone n. 99-12345678

---

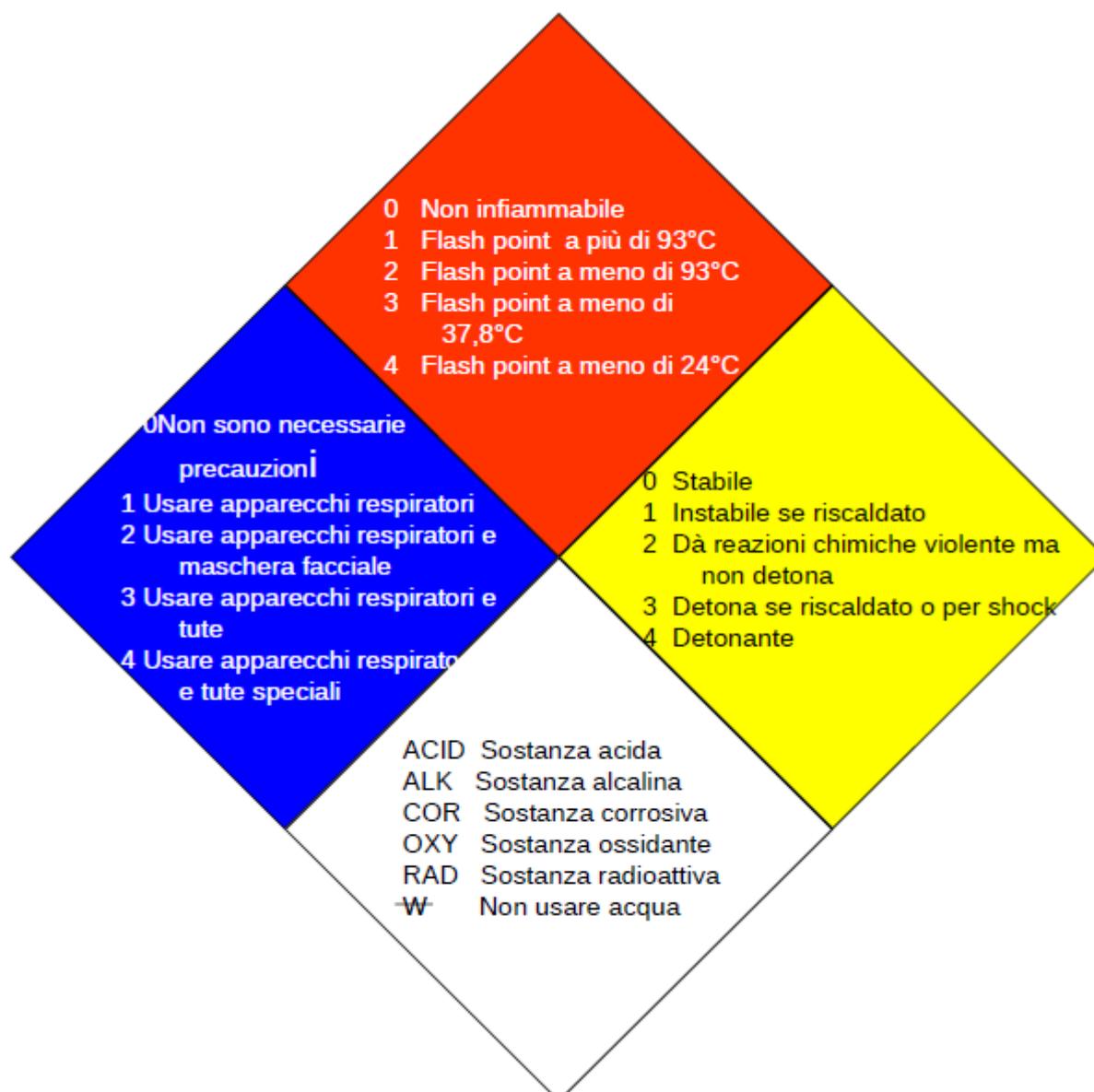
**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela  
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:  
Proprietà / Simboli:  
Xn Nocivo  
Xi Irritante  
N Pericoloso per l'ambiente
- Frase R:  
R38 Irritante per la pelle.  
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.  
R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.  
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
-  Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
  -  Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.
  -  Pericolo, Resp. Sens. 1, Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
  -  Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.
  -  Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
  -  Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## SCHEDE DI SICUREZZA

Alcuni prodotti di provenienza americana possono avere la seguente rappresentazione di rischio cosiddetto "A Diamante".

### ESEMPIO:



## DPI

I Dispositivi di Protezione Individuale sono rappresentati da:

- Camice
- Occhiali di sicurezza
- Guanti
- Altri dispositivi

La funzione di questi dispositivi è quella di ridurre **(NON DI ANNULLARE COMPLETAMENTE)** i rischi nei laboratori di chimica

## Il camice

Il camice è la prima difesa contro schizzi di sostanze chimiche.

E' preferibile sia di cotone e di colore bianco per poter così notare meglio macchie dovute a sostanze chimiche.



Affinchè sia efficace esso:

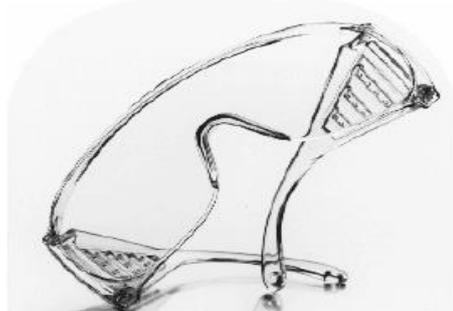
Deve essere **SEMPRE** abbottonato completamente

Deve avere gli elastici alle maniche

Deve arrivare fino al ginocchio

## Occhiali di sicurezza

La funzione primaria degli occhiali di sicurezza è quella, ovviamente, di prevenire il contatto tra prodotti chimici e l'occhio. I modelli possono essere diversi; in ogni caso devono riportare la sigla EN 166 oppure EN 172 ed il marchio CE



## Guanti

La protezione delle mani (quando necessaria) avviene mediante guanti: questi possono essere dei semplici e leggeri guanti "da ispezione" che proteggono solo dal contatto e poco più fino ai guanti pesanti, rivestiti in PVC, usati per travasare liquidi corrosivi.

Da notare che alcuni soggetti possono essere allergici al caucciù, in tal caso o indossano dei sottoganti in cotone leggero o usano guanti in gomma nitrilica.



## Altri dispositivi DPI



Le persone con chiome lunghe e fluenti corrono il rischio, nel Laboratorio di chimica, di ritrovarsi con i capelli incendiati da una fiamma del Bunsen: è il caso che i capelli siano raccolti con un mollettone, un elastico, un cerchietto per capelli o, meglio, con una cuffia leggera.

Quando si travasano liquidi potenzialmente pericolosi, oltre ai guanti ed agli occhiali, è consigliabile usare anche una "traversa" di materiale resistente, che arrivi fino ai piedi.



Nei laboratori di biologia sono spesso usate delle soprascarpe monouso per evitare la contaminazione dall'esterno.

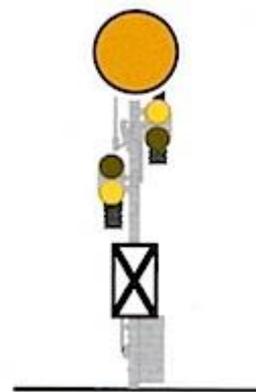
# **COSA **NON** SI DEVE FARE !!!**



Nel Laboratorio di chimica:

- Non si mangia (il cibo potrebbe contaminarsi con l'ambiente)
- Non si beve dagli apparecchi usati (per ovvi motivi)
- Non si fuma
- Non si corre (se vai a sbattere contro qualcuno...?)
- Non si usano sandali, infradito, scarpe aperte o tacchi a spillo
- Non si usano calzoncini corti
- Non si indossano vestiti con asole, cinte o altro che sia svolazzante o pendente (catene al portafoglio, pantaloni a cavallo basso, ecc.)
- Non si lanciano oggetti
- Non si lavora MAI da soli
- Non si tocca NULLA con le mani nude
- Non ci si sfrega gli occhi con le mani nude
- Non si mettono oggetti appuntiti (o bacchette di vetro) nella tasca del camice

# COSA SI DEVE FARE



Nel Laboratorio di chimica:

Si devono indossare camice ed occhiali (almeno!)

Le scarpe devono essere chiuse ed allacciate

Si deve entrare con il cervello COLLEGATO

Si deve leggere TUTTA la procedura prima di iniziare l'esperimento

Si deve sapere dove sono le uscite di sicurezza, gli estintori e la doccia oculare di emergenza

Si deve tener nota dell'esperimento in esecuzione su di un blocco per appunti (scrivendo con una penna con inchiostro possibilmente resistente all'acqua)

## NOTE IMPORTANTI

Ricordare inoltre che:

Il vetro caldo ha lo stesso aspetto del vetro freddo

Ogni esperimento ha una sua storia; non esistono esperimenti andati male, al massimo si possono usare come esempi negativi

Non si usa (VIETATISSIMO!!) vetreria incrinata

Sui giunti a cono smerigliato normalizzato si inserisce SOLO un altro giunto a cono smerigliato e normalizzato

Gli esperimenti che si svolgono a scuola non si possono replicare a casa

Infine, importantissimo:

**“L’ignoranza non è una scusa”**

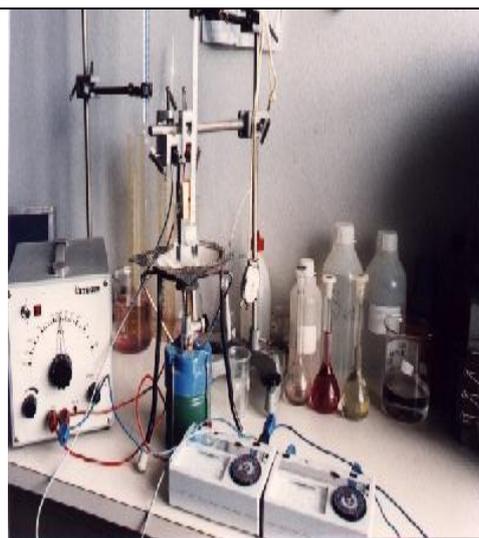
## LABORATORI DI FISICA

### ELETTROTECNICA - ELETTRONICA

Sono luoghi dove prevalentemente si utilizzano attrezzature che possono essere pericolose e causare infortuni anche gravi.

Possono essere utilizzate anche sostanze per le quali valgono le stesse indicazioni e procedure per i laboratori di chimica.

Quindi i rischi sono della stessa natura con l'aggravio del rischio elettrico.



Nel caso di incidenti con correnti elettriche è indispensabile allontanare quanto prima la persona dalla sorgente elettrica.

Per fare questa operazione in sicurezza si deve prima togliere l'alimentazione elettrica.

Evitare di toccare la persona in maniera diretta se non si hanno adeguate protezioni



**COSA NON SI DEVE  
FARE !!!**



Nel laboratorio di Fisica-Elettrotecnica-Elettronica:

- Non operare mai in assenza del docente.
- Non usare le attrezzature se prima non sono state controllate dal docente.
- Non usare mai adattatori multipli per collegare più strumenti.
- Non posizionare apparecchiature ad alto voltaggio vicino a sostanze infiammabili o esplosivi.
- Non usare apparecchiature elettriche con mani e/o piedi bagnati.
- Alcuni strumenti, per loro caratteristica, sono più rischiosi di altri e devono essere manovrati con la costante sorveglianza di un responsabile. In particolare:
  - ✓ Dispositivi per microonde
  - ✓ Generatori ad alta tensione
  - ✓ Generatori di calore
  - ✓ Laser
  - ✓ Dispositivo per ultrasuoni
  - ✓ Dispositivi per radiofrequenza
- Non usare acqua per lo spegnimento, per evitare folgorazioni, ma estintori a CO<sub>2</sub>.

# COSA **SI** DEVE FARE



Nel laboratorio di Fisica-Elettrotecnica-Elettronica:

- Lo studente deve utilizzare esclusivamente l'apparecchiatura distribuita dall'insegnante che è stata collaudata e verificata.
- Mantenere sempre un comportamento idoneo e un atteggiamento vigile.
- Riferire immediatamente al docente ogni mal funzionamento di apparati elettrici o l'esistenza di fili elettrici consunti e di spine o prese danneggiate.
- In caso di mal funzionamento di un apparato elettrico è indispensabile interrompere il collegamento con la rete e richiedere un intervento tecnico adeguato.
- In caso di incidente togliere subito la tensione.
- Nell'uso di sostanze tossiche segnalate da apposite etichette si deve operare con la massima attenzione per evitare ingestione, contatto cutaneo e inalazione.
- Indossare DPI (camice, occhiali, guanti e mascherina) adeguati che vanno sempre tolti prima di lasciare il laboratorio per evitare di contaminare altri ambienti.
- Le sostanze volatili vanno sempre lavorate sotto la cappa aspirante.

## LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI

E' un luogo dove si utilizzano macchine e attrezzature utensili che possono essere pericolose e causare infortuni anche gravi.

I rischi sono di natura meccanica e fisica, ma l'alimentazione elettrica dei macchinari espone anche al rischio elettrico.



In questo tipo di laboratorio l'uso dei DPI è quanto mai indispensabile a ridurre i rischi durante le lavorazioni



## ABBIGLIAMENTO E D.P.I



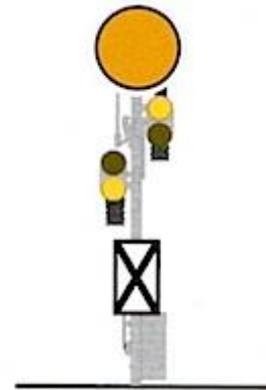
**COSA NON SI DEVE  
FARE !!!**



Nel laboratorio di Macchine Utensili:

- Non operare mai in assenza del docente.
- Non avviare i macchinari senza la presenza del docente.
- Non rimuovere MAI i ripari di sicurezza presenti sui macchinari.
- Non toccare MAI le parti in movimento di un macchinario.
- Non effettuare manutenzioni di alcun genere sui macchinari.
- È vietato pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto delle macchine.
- È vietato compiere su organi in moto qualsiasi operazione di riparazione o registrazione, nonché compiere operazioni di misura strumentale su macchine in moto.
- Nelle macchine utensili i trucioli o gli sfridi non devono essere asportati direttamente con le mani ma devono essere utilizzati attrezzi idonei quali uncini, palette, scopini, ecc.
- E' tassativamente vietato l'impiego di aria compressa per la pulizia della persona e degli indumenti.

# COSA SI DEVE FARE



Nel laboratorio di Macchine Utensili:

- Si deve usare esclusivamente le attrezzature a disposizione e gli utensili appropriati al lavoro da svolgere e previsti dal ciclo produttivo; la metodologia prevista deve essere osservata scrupolosamente e con continuità.
- Prima di avviare i macchinari accertarsi che gli stessi siano in ordine e il posto di lavoro pulito.
- Mantenere sempre un comportamento idoneo e un atteggiamento vigile.
- Riferire immediatamente al docente ogni mal funzionamento di macchinari.
- Indossare sempre i DPI.
- Il carico e lo scarico dei particolari dalle attrezzature di bloccaggio deve essere fatto a macchina rigorosamente ferma.
- In caso di incidente togliere subito la tensione.
- TERMINATA l'attività il posto di lavoro deve essere lasciato pulito e in ordine; eventuali rifiuti di ogni genere devono essere riposti negli appositi contenitori.
- Sulle macchine e impianti che utilizzano alimentazione pneumatica od elettropneumatica, prima di effettuare qualsiasi operazione su parti che possono entrare in movimento, occorre fermare la macchina e scaricare la pressione dell'energia residua dell'impianto.
- Prima di intervenire su macchine asservite da sistemi automatici o semiautomatici di carico e scarico del prodotto in lavorazione, occorre arrestare sia la macchina che l'attrezzatura.

## LABORATORIO DI INFORMATICA

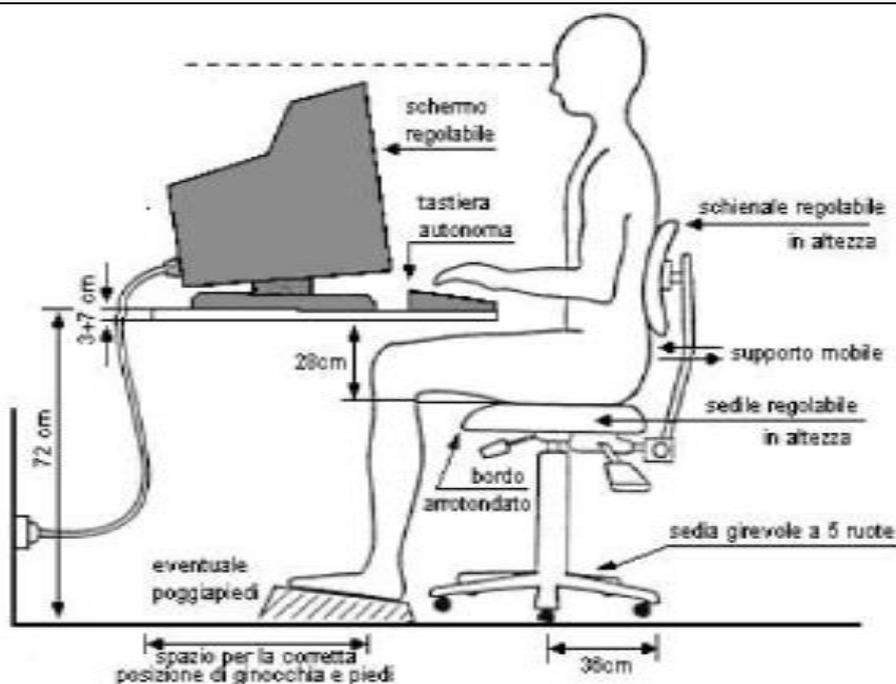
E' un luogo dove si utilizzano macchine VDT che se usate in modo non consono possono essere pericolose e causare infortuni, anche gravi. I rischi sono di natura fisica ed elettrica.



In questo tipo di laboratorio il controllo della postura, l'ergonomia della postazione VDT e il microclima sono elementi indispensabili per ridurre i rischi durante le attività.

Un fattore molto importante è l'illuminamento dei locali, che deve essere adeguato e non creare riflessi sul monitor.

Un fattore importante spesso trascurato, è il livello di RUMORE in ambiente provocato dagli allievi, che può comportare disturbi psicologici e/o psicosomatici.



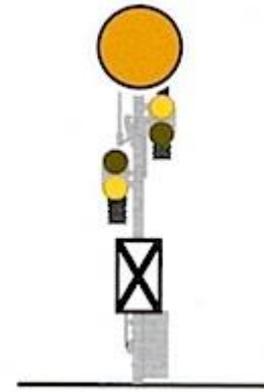
**COSA NON SI DEVE  
FARE !!!**



Nel laboratorio di Informatica:

- Non operare mai in assenza del docente.
- Non avviare i macchinari senza la presenza del docente.
- Non manomettere prese e connettori vari.
- Non effettuare manutenzioni di alcun genere sui macchinari.
- Non spostare la postazione VDT.
- Non urlare né parlare ad alta voce.
- È vietato compiere qualsiasi operazione di riparazione o registrazione, nonché compiere operazioni di misura strumentale su macchine collegate elettricamente alle prese.
- Non usare acqua per lo spegnimento, per evitare folgorazioni, ma estintori a CO<sub>2</sub>.

# COSA SI DEVE FARE



Nel laboratorio di Informatica:

- Gli alunni devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni del docente e/o del collaboratore tecnico per quanto riguarda l'uso dei PC.
- Prima di avviare i PC accertarsi che gli stessi siano in ordine e il posto di lavoro pulito.
- Mantenere sempre un comportamento idoneo e un atteggiamento vigile.
- Riferire immediatamente al docente ogni mal funzionamento di macchinari.
- Assumere una postura corretta (piedi ben appoggiati al pavimento, schiena poggiata allo schienale e avambracci poggiati al piano di lavoro).
- In caso di incidente togliere subito la tensione.
- Effettuare un riposo o cambiamento di attività di almeno 15 minuti dopo l'eventuale uso di videoterminali protratto per due ore.
- Alla chiusura dei laboratori, interrompere l'erogazione di corrente elettrica disattivando l'interruttore generale.

## RUMORE

Il rumore rappresenta un fattore di rischio importante nei luoghi di lavoro perché l'esposizione giornaliera prolungata a rumorosità eccessiva può determinare problemi di riduzione o perdita dell'udito. Nella scuola è spesso sottovalutato.

Pertanto se il datore di lavoro ritiene, dalla Valutazione dei Rischi, che l'attività specifica ha una rumorosità sospetta fa eseguire una misurazione comparando i valori trovati con quelli indicati nel D. lgs. 81, art. 189.

I valori sono generalmente riferiti alla media giornaliera per una giornata lavorativa di 8 ore e riportati sulla settimana lavorativa di 5 giorni.

Il valore medio ottimale di riferimento è 70-75 decibel (dB) valutato nell'arco della giornata lavorativa.

<i>Livello in dB(A)</i>	<i>Fonte del suono</i>
140	Aereo in decollo (soglia del dolore)
120	Sirene, martello pneumatico
110	Gruppo rock, clacson
100	Treno, fonderia, smerigliatrice
90	Macchine tessili, fabbrica rumorosa
80	Sveglia, telefono, TV ad alto volume
70	Voce alta, ufficio rumoroso
60	Ambiente domestico
50	Conversazione a voce bassa
30 - 40	Fruscio di foglie, bisbiglio
10 - 20	Camera anecoica

## RISCHIO BIOLOGICO E IGIENE

Il rischio biologico è causato dall'esposizione a microorganismi come virus e batteri che possono provocare infezioni, allergie, intossicazioni. Nello specifico il contatto e la convivenza prolungati e continuativi nel tempo di più persone, in ambienti chiusi, pur con le dovute cautele possono esporre le persone al contagio di entità biologiche.



Esistono tuttavia, come noto, **diversi gradi di patogenicità e di virulenza**, correlati anche a diversi scenari espositivi e vie di trasmissione; la classificazione di pericolosità degli agenti biologici tiene conto di tutte queste caratteristiche.

È evidente come si debba tenere conto sia della pericolosità intrinseca del microorganismo eventualmente presente, che della possibilità che questo venga in qualche modo trasmesso ai lavoratori.

Nello specifico il contatto e la convivenza prolungati e continuativi nel tempo di più persone, in ambienti chiusi, pur con le dovute cautele possono esporre le persone al contagio di entità biologiche, comunque sempre di lieve pericolo.



Il contatto e la convivenza prolungati e continuativi nel tempo di più persone, in ambienti chiusi, comporta anche la diffusione di entità biologiche di basso livello di rischio ma pur sempre sgradite.

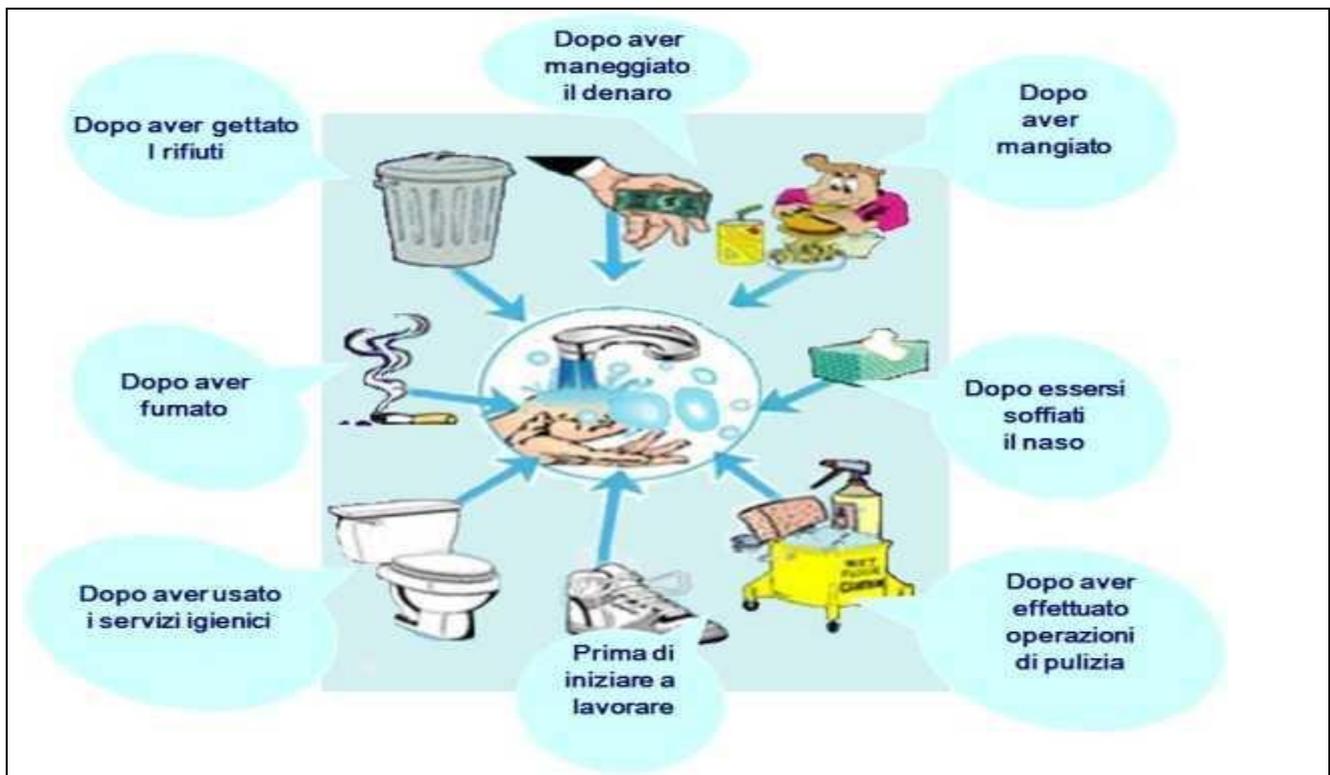


# REGOLE DA SEGUIRE



E' indispensabile adottare comportamenti e misure igieniche personali e collettive che limitino la diffusione di virus e batteri di qualsiasi natura, durante tutte le attività in particolare per quelle nelle quali si sviluppano normali relazioni interpersonali.

- Curare la propria igiene personale con scrupolo e puntualità.
- Adottare comportamenti e stili di vita sani e rispettosi della propria salute e di quella degli altri.
- Aerare frequentemente le aule almeno ad ogni cambio d'ora e durante gli intervalli.
- In caso si malessere riferire immediatamente al docente.
- Segnalare immediatamente al personale scolastico piccole ferite, abrasioni, ustioni e disinfettarle prontamente.



## RISCHIO INCENDIO

Reazione chimica (ossidoriduzione) sufficientemente rapida tra una sostanza combustibile ed una sostanza comburente (normalmente l'ossigeno contenuto nell'aria) con emissione di energia sensibile (calore e luce) ed altri prodotti della combustione (gas, fumo).

NB: IL FUMO E I PRODOTTI VOLATILI DELLA COMBUSTIONE SONO PIU' PERICOLOSI DELLO STESSO FUOCO



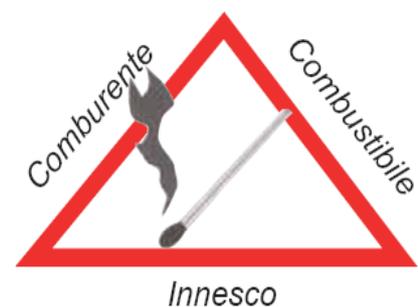
E' un rischio comune nelle scuole provocato soprattutto dalla negligenza delle persone e dallo scarso rispetto per le regole antincendio. A questo proposito bisogna aggiungere che spesso le persone non conoscono i principi della prevenzione contro l'insorgere degli incendi e si comportano in modo inadeguato mettendo a rischio se stessi e gli altri.



Affinché un incendio si verifichi è necessario pertanto che siano soddisfatte contemporaneamente tre condizioni:

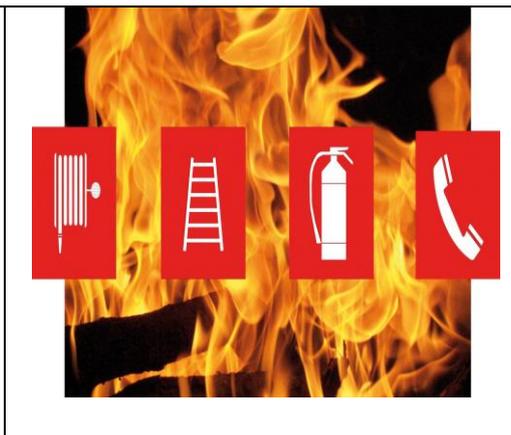
- presenza del combustibile.
- presenza del comburente (in genere l'ossigeno dell'aria).
- temperatura minima non inferiore alla temperatura di accensione.

È il cosiddetto “**triangolo del fuoco**”.



Se viene a mancare anche una sola delle tre combinazioni, l'incendio si spegne. Da ciò ne consegue che si hanno tre possibilità per la estinzione di un incendio:

- esaurimento del combustibile
- mancanza di ossigeno
- abbassamento della temperatura dell'intera massa del combustibile al di sotto di quella di accensione



<p>I SISTEMI DI SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI (Rottura del triangolo della combustione)</p> <p><b>SEPARAZIONE</b></p> <p><b>SOFFOCAMENTO</b></p> <p><b>RAFFREDDAMENTO</b></p> <p><b>INIBIZIONE CHIMICA</b></p>	<p>ESTINGUENTI</p> <p>ACQUA</p> <p>SCHIUMA</p> <p>POLVERI</p> <p>IDROCARBURI ALOGENATI</p> <p>GAS INERTI</p> <p>AGENTI ESTINGUENTI ALTERNATIVI ALL'HALON</p>
--	--

Incendio	AGENTE					
	Acqua a getto	Acqua nebulizzata	Schiuma e derivati	Polvere	CO2	Gas CFC
Classe A solidi	Si	Si	Si	Si	Accett.	Si
Classe B liquidi	No/Si	Si	Si	Si	Accett.	Si
Classe C gas	No	Si	No	Si	Si	Si
Classe D metalli	No	No	No	Si	No	No
Impianti in tensione	No	No	No	Si	Si	Si
Presenza di comburenti	No	No	No	No	No	Si
Presenza di acidi forti	No	No	No	Si	No	No

## CLASSIFICAZIONE DEI FUOCHI

**CLASSE A:** FUOCHI DA MATERIALI SOLIDI, GENERALMENTE DI NATURA ORGANICA, LA CUI COMBUSTIONE AVVIENE CON COMBUSTIONE DI BRACI;

**CLASSE B:** FUOCHI DA LIQUIDI O DA SOLIDI LIQUEFATTIBILI;

**CLASSE C:** FUOCHI DI GAS (Metano, GPL, acetilene, idrogeno ...)

**CLASSE D:** FUOCHI DI METALLI (Magnesio, sodio, alluminio)

**CLASSE E:** FUOCHI DI NATURA ELETTRICA.

## MEZZI DI ESTINZIONE



Estintore a polvere



Estintore a CO2



Idrante



Naspo

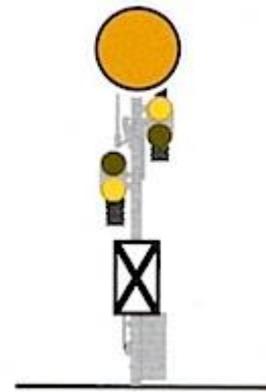
# **COSA **NON** SI DEVE FARE !!!**



## In caso di Incendio

- NON usare fiamme libere (accendino, ecc..).
- NON tornare mai indietro.
- NON creare allarmismo e confusione, NON gridare.
- NON correre, NON spingere.
- NON portare con sé borse o pacchi voluminosi.
- NON usare l'ascensore.
- NON combattere l'incendio al disopra delle proprie capacità.
- NON sostare vicino all'aperto vicino allo stabile, pareti o piante.
- NON aprire porte di locali durante l'evacuazione.
- NON camminare rasente i muri lungo le vie di esodo.

# COSA **SI** DEVE FARE



## In caso di Incendio

- Dare immediatamente l'allarme.
- Mantenendo la calma evacuare i locali.
- Seguire sempre le vie di fuga e le indicazioni di emergenza.
- Utilizzare le uscite di emergenza.
- Raggiungere il punto sicuro fuori dalla scuola.
- Metto una benda sul naso e sulla bocca per respirare.
- Camminare in posizione abbassata.
- Rimanere sempre uniti per evitare di lasciare qualcuno indietro.

## EMERGENZA TERREMOTO

Il terremoto non concede la possibilità di preavvertire del pericolo. Quando arriva la scossa è già emergenza piena! Pertanto è di fondamentale importanza la conoscenza delle regole base di comportamento da mettere in atto, cercando di mantenere i nervi saldi e non farsi dominare dal panico.



## REGOLE DA SEGUIRE



- mantenere la calma
- non precipitarsi fuori.
- restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- allontanarsi da finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero ferire
- se si è nei corridoi o nel vano delle scale, rientrare nella propria aula o in quella più vicina;
- NON usare l'ascensore.
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio e ricongiungersi con i compagni di classe nella zona di raccolta assegnata (aiutando chi è in difficoltà).
- utilizzare se possibile le vie di esodo (prudenza nell'uso delle scale di emergenza).
- Rimanere sempre uniti per evitare di lasciare qualcuno indietro.
- Limitare l'uso del cellulare.
- Attendere istruzioni e i soccorsi.

### SE CI SI TROVA ALL'APERTO

- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche, perché potrebbero cadere e ferire
- cercare un posto dove non si ha nulla sopra; se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina e non avvicinarsi ad animali spaventati.

## EMERGENZA CROLLO

Il crollo di un edificio è un evento che causa la caduta improvvisa e violenta di una struttura. Pertanto non sempre è prevedibile. Tuttavia spesso nelle strutture ci possono essere segnali che sono indicativi all'occhio di un esperto.



## REGOLE DA SEGUIRE



- Ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione.
- Ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- Se possibile adottare una posizione che permette di respirare senza fatica.
- Se possibile ripararsi in posizione stabile e riparata da altri crolli.
- Se non bloccati abbandonare l'edificio utilizzando percorsi il più possibile sicuri e stabili.
- Ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli.
- Allontanarsi dall'edificio e raggiungere i punti di raccolta.
- Non rientrare nell'edificio per nessun motivo.

## EMERGENZA ALLUVIONE

L' "alluvione" può essere un evento catastrofico, causato da avverse condizioni atmosferiche che provocano piogge torrenziali per giorni o settimane. È intesa come un fenomeno particolarmente devastante e fa parte delle calamità naturali, per il suo impatto drammatico sulle vite e le opere umane.

Un'alluvione è un evento non previsto, ancorché possa essere prevedibile dalla moderna scienza meteorologica.

Un'alluvione trasporta grandi quantità di suolo e detriti strappati dalla forza dell'acqua, provocando ulteriori danni e rendendo più difficili i soccorsi.



## REGOLE DA SEGUIRE



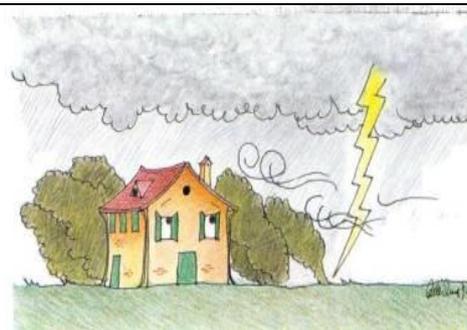
- Portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori.
- Interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica.
- Evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi violento da parte delle stesse.
- Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavole di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.).
- Non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.
- Vietato bere acqua dei rubinetti perché potrebbe essere contaminata.
- Limitare l'uso del cellulare.
- Attendere il cessato allarme.
- DOPO IL CESSATO ALLARME
- Attendere le disposizioni del SPP e /o delle persone addette al coordinamento e rispettare le istruzioni successive.
- Attendere le disposizioni delle autorità (Sindaco-VVF-Protezione Civile) e seguire le istruzioni relative.
- Le famiglie degli allievi devono attenersi alle disposizioni delle autorità ed evitare di venire a scuola.

## EMERGENZA TROMBA D'ARIA

Le trombe d'aria sono fenomeni meteorologici altamente distruttivi, tra tutti i vortici atmosferici quelli a più alta densità energetica o potenza sprigionata, e nell'area mediterranea rappresentano il fenomeno più violento verificabile sia pure con frequenza non elevata. Sono associati quasi sempre a temporali estremamente violenti, possono percorrere centinaia di chilometri e generare venti anche fino a 500 km/h..



## REGOLE DA SEGUIRE



### All'aperto

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte, evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti.
- Allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti.
- Ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria.
- Ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

### Al chiuso

- Porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre.
- Prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

## EMERGENZA FUGHE GAS

La fuoriuscita di un fluido dalle condutture in cui scorre è un evento imprevedibile che può assumere proporzioni anche importanti e violente, quindi come tale può essere molto pericolosa.

ALLE PRIME AVVISAGLIE DI ODORI AVVISARE GLI ADDETTI



## REGOLE DA SEGUIRE



*PERICOLO GAS*

- Evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.).
- Interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas.
- Aerare il locale aprendo tutte le finestre.
- Non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici.
- Evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale.
- In ogni laboratorio sono presenti rilevatori in numero sufficiente a garantire, a secondo della conformazione dell'aula, il rilevamento di eventuali fughe di gas.
- I rivelatori di gas agiscono, se allarmati, chiudendo la valvola di intercettazione gas metano (ad oggi non ancora collaudati).
- La centrale di rilevamento (ad oggi non ancora collaudata) è posizionata nel locale portineria al piano rialzato sempre presidiato.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

Lo scopo della **segnaletica di sicurezza** è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile alle persone l'attenzione su oggetti e situazioni che possono determinare e/o pericoli.. Questo sistema è standardizzato in tutti i paesi della Comunità Europea, ma in genere in tutto il mondo

Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
	Segnali di Divieto	Atteggiamenti Pericolosi
	Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
	Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
	Segnali di Avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
	Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
	Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali

**Il cartello deve risultare visibile e se del caso, illuminato. I cartelli da utilizzare sono quelli riportati all'All. II, punto 3, D.Lgs. n. 493/1996. Le caratteristiche intrinseche dei cartelli variano a seconda che si tratti di:**



### Cartelli di divieto

1. - forma rotonda
2. - pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa



### Cartelli antincendio

1. - forma quadrata o rettangolare
2. - pittogramma bianco su fondo rosso



### Cartelli di avvertimento

1. - forma triangolare
2. - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero



### Cartelli di prescrizione

1. - forma rotonda
2. - pittogramma bianco su fondo azzurro



### Cartelli di salvataggio

1. - forma quadrata o rettangolare
2. - pittogramma bianco su fondo verde

## ALCUNI ESEMPI

### Segnali di divieto



Vietato fumare  
Vietato fumare o usare fiamme libere  
Acqua non potabile  
Vietato ai carrelli di movimentazione



Vietato ai pedoni  
Divieto di spegnere con acqua  
Non toccare  
Divieto di accesso alle persone non autorizzate

### Segnali di prescrizione



Protezione obbligatoria degli occhi  
Casco di protezione obbligatoria  
Protezione obbligatoria dell'udito  
Protezione obbligatoria delle vie respiratorie

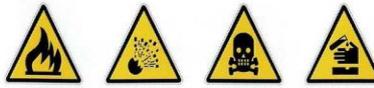


Calzature di sicurezza obbligatorie  
Guanti di protezione obbligatoria  
Protezione obbligatoria del corpo  
Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute  
Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)  
Passaggio obbligatorio per i pedoni

### Segnali di avvertimento



Materiale infiammabile  
Materiale esplosivo  
Sostanze velenose  
Sostanze corrosive



Carichi sospesi  
Carrelli di movimentazione  
Tensione elettrica pericolosa  
Pericolo generico



Materiali radioattivi  
Raggi laser  
Materiale comburente  
Radiazioni non ionizzanti



Campo magnetico intenso  
Pericolo di inciampo  
Caduta con dislivello  
Rischio biologico



Bassa temperatura  
Sostanze nocive o irritanti

### Segnali di salvataggio e di soccorso



Pronto soccorso  
Direzione da seguire



Telefono per salvataggio e pronto soccorso  
Barella

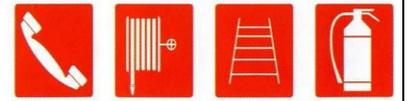


Doccia di sicurezza  
Lavaggio degli occhi



Percorso Uscite di emergenza

### Segnali per la lotta contro l'incendio



Telefono per gli interventi antincendio  
Lancia antincendio  
Scala  
Estintore



Direzione da seguire

## PIANO DI EMERGENZA

E' l'insieme di azioni predisposte per far fronte ad una delle emergenze sopra descritte ed ha lo scopo di ridurre le conseguenze indotte da una situazione di emergenza, circoscrivere e contenere l'evento pericoloso, soccorrere eventuali persone colpite e minimizzare i danni ai beni ed alle strutture.

E' di fondamentale importanza l'informazione a tutto il personale ed agli alunni sul comportamento da tenere in caso di evacuazione.

## PIANO DI EMERGENZA

### ISTRUZIONI PER IL PERSONALE

CHUNQUE VERIFICHI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO DEVE IMMEDIATAMENTE INFORMARE GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE LE MISURE DI SOCCORSO ADEGUATE AL CASO.

### IN CASO DI INCENDIO

AZIONARE IL PULSANTE D'ALLARME PIÙ VICINO  
CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO Tel. 115  
CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO Tel. 118

DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME, ALLONTANARE LE PERSONE PRESENTI VICINI E DIRIGENDO IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA

SE POSSIBILE UTILIZZARE GLI ESTINTORI O GLI IDRANTI PIÙ VICINI E DIRIGENDO IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA

- METTERE FUORI TENSIONE MACCHINARI E APPARECCHI ELETTRICI  
- NELLA ZONA DELL'INCENDIO E NELLE ZONE ADIACENTI FERMARE GLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO  
- CHIUDERE PORTE E FINESTRE PER CIRCOSCRIVERE LA ZONA D'INCENDIO

### IN CASO DI EVACUAZIONE

NON URLARE NON CREARE PANICO

ABBANDONARE I LOCALI CON ORDINE, SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI VERSO LE USCITE

NON USARE ASCENSORI  
SERVIRSI DELLE SCALE

### IN CASO DI EMERGENZA

AVVISARE LA PORTINERIA CENTRALE Tel.  
DESCRIVENDO CON CHIAREZZA L'ACCADUTO E INDICANDO CON ESATTEZZA DOVE AVVIENE E IL TIPO DI AIUTO RICHIESTO

ENTI ESTERNI		SERVIZI INTERNI	
Polizia	Tel.	Coord. emergenza	Tel.
Carabinieri	Tel.	Antincendio	Tel.
Vigili Urbani	Tel.	Pronto Soccorso	Tel.
Prefettura	Tel.	Portineria	Tel.
Centro antiveleeni	Tel.	Contatti esterni	Tel.
USL - ASL	Tel.	Direzione azienda	Tel.
Azienda gas	Tel.	Servizio tecnico	Tel.
Azienda acqua	Tel.	Medico competente	Tel.
Azienda elettrica	Tel.	Manutenzione	Tel.
Rimozione auto	Tel.	Security	Tel.

## ORDINE DI EVACUAZIONE IIS OLIVETTI DI IVREA

L'ordine di evacuazione è dato mediante:

### SUONO PROLUNGATO DELLA CAMPANELLA



E' dato dal Dirigente Scolastico o suo incaricato

Responsabile alla gestione del Piano di Emergenza (DS)

Coordinatori per la sicurezza e l'emergenza

Addetti alla gestione dell'emergenza

Addetto all'emissione del segnale di pericolo e di evacuazione

Addetto alla chiamata di soccorso alle strutture esterne per la sicurezza

Responsabili dei Punti di Raccolta Sicuri esterni all'edificio

Addetti al pronto intervento antincendio

Addetti al primo soccorso

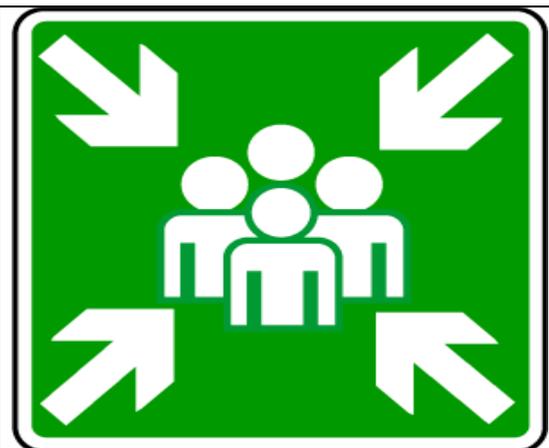
Ausiliari per l'assistenza ai disabili

Apri fila - - Chiudi fila

- (alunno/i indicato/i ad inizio anno sc.)

## PUNTI DI RACCOLTA

IN CASO DI ALLARME TUTTO IL PERSONALE PRESENTE NELLA SCUOLA DEVE EVACUARE I LOCALI RECANDOSI ALL'ESTERNO FINO AI PUNTI DI RACCOLTA



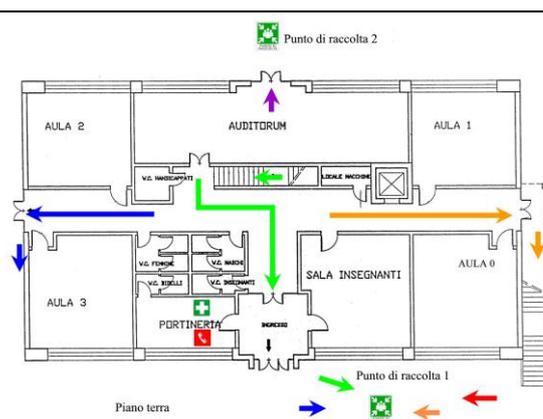
Per l'IIS Olivetti di Ivrea i punti di raccolta sono i seguenti:

1. PUNTO DI RACCOLTA "A" : area antistante l'ingresso principale del plesso Edificio Sede ITI.
2. PUNTO DI RACCOLTA "B" : area piazzale fra edificio Ex-Politecnico e Edificio Capanni.
3. PUNTO DI RACCOLTA "C" : area antistante centrale termica.

## VIE DI ESODO

SONO I PERCORSI LUNGO I QUALI SI SVOLGE L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA.

SONO INDICATI SULLE PIANTINE PRESENTI E APPESE IN OGNI AULA E IN OGNI LOCALE DELL'EDIFICIO.



### **Apri fila - - Chiudi fila**

Sono gli alunni che all'interno della classe, secondo il criterio del banco più vicino e più lontano dalla porta di uscita, assumono il compito di guidare e chiudere la fila degli alunni in occasione dell'evacuazione. Sono gestiti dal docente.

## GLI ALUNNI

In caso di evacuazione i **ragazzi** incaricati **devono**:

- aprire le porte;
- mettersi davanti alla fila (apri-fila) e dietro (chiudi-fila) e iniziare il percorso segnato tenendo una mano sulla spalla del compagno che lo precede;
- segnalare (il chiudi-fila) e/o aiutare (se in grado) i compagni in difficoltà o le eventuali necessità di soccorso e confermare il completamento, da parte della classe, del piano di evacuazione



Tutti gli alunni, appena avvertito il segnale di allarme, devono adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- ripararsi sotto al banco o alle travi portanti in caso di terremoto;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ombrelli) che possono dare ingombro o essere di impedimento durante la fuga;
- se la stagione è fredda, limitarsi a prendere gli indumenti necessari;

- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami;
- rimanere collegati tra loro, poggiando la mano sulla spalla del compagno, in modo da formare una catena. Questo comportamento dà maggior sicurezza ed evita il panico e le corse indisciplinate, che creano caos;
- seguire le indicazioni dell'insegnante accompagnatore;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono un'improvvisa modifica delle indicazioni del piano.

### **USCITE DI SICUREZZA**

Sono le uscite che danno verso l'esterno e che si trovano alla fine delle vie di fuga.

La barra orizzontale si chiama "maniglione antipanico" e funziona con una semplice spinta.

L'intero percorso riservato all'uscita deve risultare sempre libero da impedimenti che possano ostacolare l'uscita d'emergenza.



## PROVA DI EVACUAZIONE

La Prova Evacuazione, è l'applicazione pratica finale di quanto contenuto in questo documento e ha l'obiettivo di simulare una situazione di emergenza, durante la quale verrà effettuata l'evacuazione dell'edificio percorrendo le vie di fuga.

Lo scopo è la familiarizzazione con un'eventuale situazione di emergenza.

E' importante precisare che il contenuto di questo documento e le successive prove di evacuazione non devono essere fatte per soddisfare solo esigenze di legge, ma per instaurare una cultura mirata alla sicurezza nella vita quotidiana.



## FASI DELLA PROVA EVACUAZIONE

La prova evacuazione, in linea di massima, si svolge secondo le seguenti fasi:

1. avviso di evacuazione con l'apposita segnale con suono prolungato.
2. il responsabile e il SPP controllano l'evacuazione di tutte le persone da lui coordinate, prendendosi cura dei lavoratori esposti a rischi particolari e si reca anch'egli in luogo di ritrovo sicuro.
3. TUTTI si recano presso i luoghi di ritrovo sicuri, seguendo le istruzioni definite per la prova generale di evacuazione; durante l'evacuazione è importante mantenere la calma, evitando di intralciare i soccorsi o di creare allarmismi e confusioni.
4. fine dell'emergenza; gli incaricati dichiarano la fine dell'emergenza solo dopo che i Servizi interessati hanno, con opportune verifiche, verificato le normali condizioni di funzionamento.